
comunicato replica a dichiarazioni Confindustria

Postato da luis - 2008/03/15 07:01

COMUNICATO STAMPA

Dalle cronache locali dei Quotidiani di ieri (14 marzo 2008) si è appreso che – in merito alla Legge Regionale Abruzzo 4 marzo 2008 (in corso di pubblicazione nel BURA), intitolata “Provvedimenti urgenti a tutela della Costa Teatina” – la Confindustria Abruzzo ritiene che sulla base di tale normativa “vengono penalizzate anche le stesse attività agricole o connesse che la legge dice di voler tutelare” ed invoca che la legge stessa “sia oggetto di immediata sospensione”, auspicando la sostanziale interdizione della sua efficacia.

Il Comitato Natura Verde rileva, anzitutto, l'assoluta impossibilità, sia di fatto che di diritto, di impedire e-o di sospendere – da parte di chiunque o di chicchessia – la produzione degli effetti di una legge – quale conseguenza giuridicamente connaturata all'entrata in vigore della stessa – e quindi la regolamentazione da essa voluta.

In proposito, è affatto pacifico – costituendo una regola generale e fondamentale dell'ordinamento giuridico, oltreché un principio basilare di democrazia – che soltanto un successivo intervento dello stesso legislatore ovvero una pronuncia di illegittimità costituzionale della Corte Costituzionale, investita (nei modi e nelle forme previste dalla normativa processuale di riferimento) della relativa questione, potrebbero rivelarsi idonei a modificare e-o abrogare una legge vigente.

Quanto all'interpretazione del testo legislativo di che trattasi, non è minimamente condivisibile quella prospettata dall'Associazione confindustriale.

Senza voler qui argomentare diffusamente in termini ermeneutici, non essendo ovviamente questa la sede, è agevole osservare che, in applicazione della regola esegetica secondo cui deve evitarsi – nella corretta lettura di una disposizione legislativa – un'interpretazione comportante un eccesso del mezzo rispetto allo scopo, è proprio la finalità (massima tutela delle attività agricole) della suddetta legge che giustifica ampiamente la compatibilità di tutti gli interventi (miglioramento della produttività, mutamenti colturali, realizzazione di manufatti a servizio del podere ecc.) eseguibili sui terreni agricoli che siano esclusivamente intesi al perseguimento della stessa finalità.

Il Comitato Natura Verde

=====